

Il Consiglio Regionale delle Marche ha approvato il 2 febbraio 2010 la legge regionale denominata

“Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”



Abbiamo contattato telefonicamente il primo firmatario di questa Legge, il Presidente del Consiglio regionale Raffaele Bucciarelli, per complimentarci con lui.

Buongiorno Signor Bucciarelli, sono Ricciatti, della UISP di Pesaro ed Urbino.

Buongiorno.

La chiamo a proposito della legge che il Consiglio Regionale delle Marche ha approvato martedì 2 febbraio.

Francamente sono orgoglioso di essere stato il firmatario di questa legge.

È una legge che dimostra civiltà, che afferma grandi principi in un contesto mondiale che tende all’esclusione del “diverso”.

Se vuoi, in quest’ottica, una legge in controtendenza.

Senza dubbio.

Un invito al superamento di certi preconcetti.

No. Facciamo attenzione: non è un invito... la legge non invita, impone.

In questo caso impone il superamento della discriminazione razziale determinata dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere.

Una persona deve avere il diritto di essere considerata uguale alle altre... a prescindere dal proprio orientamento sessuale.

Sacrosanto... senta, io ho avuto recentemente occasione di intervistare Franco Grillini, durante il Congresso Regionale dell’Arcigay, a Pesaro.

In quell’occasione è stata citata la Legge con la quale l’ordinamento italiano attribuì rilevanza giuridica al transessualismo, nel 1982.

Poi, dice Grillini, invece che avanzare abbiamo indietreggiato.

Beh, questo non fa che rendermi ancora più orgoglioso, perché questa Legge rappresenta un concreto passo avanti. Rispetto all’Italia intera, la regione Marche ha dato un’ulteriore prova di civiltà.

Ulteriore?

Si. Questo si accoda ad un altro grande traguardo raggiunto in collaborazione con l’UISP: quello del diritto al gioco, con una Legge che ne decreta la legittimità per l’intera vita.

Non posso che condividere con lei l'orgoglio e la felicità.

Questa Legge ci tocca da vicino, dato che proprio in questi giorni abbiamo lanciato la Campagna contro l'omo e transfobia nello sport e nella società.

Se volesse firmarla, basta mandare una mail al nostro indirizzo con scritto: Aderisco all'appello e firma.

Non ne ero a conoscenza, ma aderisco più che volentieri... puoi mandarmi più dettagli?

Le spedisco l'appello appena chiudo il telefono.

D'accordo allora. Grazie.

Grazie a lei, e speriamo che la collaborazione con l'UISP continui in modo proficuo.

Non ne dubito. Arrivederci.

Nota Finale:

Il Comitato Territoriale UISP di Pesaro ed Urbino tiene a sottolineare che il Presidente Bucciarelli è stato di parola, ed ha aderito all'Appello contro l'omo e transfobia nello sport e nella società pochi minuti dopo la nostra telefonata.

Aderisco con convinzione al vostro appello che indica il bisogno reale e profondo di impegnarsi per costruire una società che include e che non lasci spazio alcuno alle discriminazioni.

Raffaele Bucciarelli
